

Una minaccia a livello di estinzione sta per ridurre drasticamente la popolazione mondiale e la maggior parte delle persone non ne ha assolutamente idea

frontnieuws.com/een-uitsterving-niveau-bedreiging-staat-op-het-punt-om-de-wereldbevolking-drastisch-te-verminderen-en-de-meeste-mensen-hebben-absoluut-geen-idee

Novità in primo piano

3 september 2024



TheDigitalArtist / Pixabay

WStiamo letteralmente uccidendo noi stessi e tutto ciò che ci circonda e la maggior parte delle persone non sa nemmeno che sta accadendo. Ma anche se riuscissimo a far comprendere a tutti la minaccia a livello di estinzione, cambierebbero il loro comportamento? I prodotti di plastica che buttiamo continuamente non scompaiono magicamente. Invece, si scompongono in pezzi sempre più piccoli. Oggi ci sono trilioni e trilioni di particelle di plastica incredibilmente piccole conosciute come “microplastiche” che hanno letteralmente saturato il nostro intero ambiente.

Forse non te ne rendi conto, ma oggi le microplastiche costituiscono circa il 40% della polvere nelle nostre case. Ogni volta che piove, le microplastiche cadono dal cielo, il nostro suolo è pieno di microplastiche, l'aria che respiriamo è piena di microplastiche e le microplastiche sono presenti in quasi tutto ciò che mangiamo e beviamo. Un articolo recentemente pubblicato dalla Yale University discute di come siano diventate onnipresenti le microplastiche... scrive Michael Snyder .

Le microplastiche sono state scoperte quasi ovunque, dal fondo del Mar Mediterraneo alle nuvole sopra il Monte Fuji , così come nel cibo che mangiamo , nell'acqua che beviamo e nell'aria che respiriamo . Nell'uomo sono state trovate microplastiche nei polmoni , nella placenta , nei testicoli e nel midollo osseo , ma anche nel sangue , nelle urine , nello sperma e nel latte materno . Gli scienziati stanno ancora studiando il potenziale impatto delle microplastiche, che hanno dimostrato di danneggiare le cellule umane .

Non importa quanto ci provi, è impossibile sfuggire all'inquinamento da microplastiche.

È letteralmente ovunque.

Sfortunatamente, gli scienziati hanno scoperto che le microplastiche si accumulano nel nostro corpo.

Infatti, uno studio recentemente condotto nel New Mexico ha scoperto che le microplastiche si accumulano nel nostro cervello ...

Uno studio pubblicato a maggio ha esaminato la crescente quantità di micro e nanoplastiche (MNP) nell'ambiente e il modo in cui potrebbero avere un impatto sulla nostra salute.

I ricercatori hanno esaminato queste particelle simili a frammenti negli organi umani – in particolare nel fegato, nei reni e nel cervello – utilizzando campioni autoptici raccolti dal 2016 al 2024 ad Albuquerque, nel New Mexico. I campioni di tessuto cerebrale provenivano dalla corteccia frontale, responsabile del pensiero astratto, della creatività e delle attività motorie.

Se ritieni di non riuscire a pensare chiaramente come dovresti, questo potrebbe essere un motivo.

Sfortunatamente, questo può anche aiutare a spiegare perché la nostra intera società non pensa in modo troppo chiaro al giorno d'oggi.

Secondo la CNN , gli scienziati che hanno condotto questo studio hanno scoperto che i campioni di cervello del 2024 contenevano concentrazioni di microplastiche superiori del 50% rispetto ai campioni di cervello del 2016...

Secondo un preprint pubblicato online a maggio, i campioni di cervello umano raccolti durante l'autopsia all'inizio del 2024 contenevano più piccoli pezzi di plastica rispetto ai campioni raccolti otto anni prima. Una pre stampa è uno studio che non è stato ancora sottoposto a revisione paritaria e pubblicato su una rivista.

"Le concentrazioni che abbiamo osservato nel tessuto cerebrale di individui normali, che avevano un'età media di circa 45 o 50 anni, erano di 4.800 microgrammi per grammo, o lo 0,5% del peso", ha affermato l'autore principale Matthew Campen, professore di medicina farmaceutica al Regents. scienze presso l'Università del New Mexico ad Albuquerque.

"Rispetto ai campioni cerebrali dell'autopsia del 2016, è circa il 50% in più", ha detto Campen. "Ciò significherebbe che oggi il nostro cervello è costituito al 99,5% da cervello e il resto da plastica".

Ok, lasciamo che questo affondi per un momento.

In questo momento il nostro cervello è composto per metà da plastica.

Questo è un male, ma pensate a cosa accadrebbe se la quantità di plastica nel nostro cervello continuasse ad aumentare del 50% ogni 8 anni.

Se ciò accadesse davvero, tra 80 anni il 28% dei nostri cervelli sarà di plastica e tutti moriranno.

L'ho calcolato più di una volta per assicurarmi di avere ragione.

È stato riferito che il tipo più comune di plastica che i ricercatori hanno trovato nel tessuto cerebrale umano era il polietilene...

*Il tipo più comune di plastica trovata era il polietilene, con quantità maggiori trovate nel cervello rispetto agli altri campioni di tessuto. Secondo il libro *Microfluidics for Cellular Applications*, il polietilene è ampiamente prodotto e utilizzato in oggetti come imballaggi, sacchetti di plastica, contenitori di stoccaggio e giocattoli.*

I prodotti di plastica che buttiamo via ogni giorno contengono tossine molto pericolose.

L'esposizione costante a queste tossine può avere conseguenze molto gravi.

Secondo uno studio pubblicato sul sito ufficiale dell'NIH, "esiste una chiara correlazione tra l'esposizione a particelle micro e nanoplastiche e lo sviluppo di varie forme di cancro"...

È già noto che le micro e nanoplastiche sono potenziali agenti cancerogeni/mutageni che possono causare danni al DNA, portando alla cancerogenesi. Pertanto, gli effetti dell'esposizione alle micro e nanoplastiche sulla salute umana sono attualmente oggetto di approfonditi studi per stabilire un chiaro legame tra queste sostanze e le loro conseguenze sulla salute. Finora è stato accertato che esiste una chiara correlazione tra l'esposizione a particelle micro e nanoplastiche e lo sviluppo di varie forme di cancro. Pertanto, abbiamo condotto una ricerca utilizzando i database PubMed, Web of Science e Scopus, cercando tutti i documenti di ricerca sul cancro che potrebbero essere correlati al tema dell'esposizione alle nano e microplastiche. In definitiva, in questo articolo, abbiamo discusso diversi tipi di cancro, tra cui il carcinoma epatocellulare, il cancro del pancreas, l'adenocarcinoma pancreatico, il cancro del dotto biliare e alcuni tipi di cancro endocrino.

Probabilmente hai notato che molte più persone sembrano ammalarsi di cancro in questi giorni.

Stiamo vivendo un'esplosione di tumori senza precedenti nella nostra società e la situazione peggiora ogni anno.

Ci sono molte ragioni per cui ciò accade e l'esposizione alle microplastiche è una di queste.

Un altro studio condotto sui topi ha scoperto che l'esposizione alle microplastiche può portare a “segni di declino cognitivo simili alla demenza” ...

Quando Jaime Ross, PhD, neuroscienziato e professore assistente presso il College of Pharmacy dell'Università del Rhode Island, ha deciso di indagare su come la contaminazione dell'acqua potabile dei topi con piccoli pezzi di plastica potesse influenzare la loro funzione cognitiva, non si aspettava che l'esperimento avrebbe fatto molta differenza.

Ma dopo sole tre settimane, Ross e il suo team hanno scoperto che le microplastiche erano riuscite a penetrare nel cervello dei topi e ad aggirare le robuste difese della barriera emato-encefalica. I ricercatori hanno condotto diversi test e hanno scoperto che i topi esposti alla microplastica mostravano segni di declino cognitivo che somigliavano alla demenza.

Più plastica si accumula nel nostro cervello, più diventa difficile per noi pensare in modo chiaro.

Inoltre, in un altro studio, è stata trovata microplastica in tutti i testicoli di esseri umani e cani esaminati dai ricercatori ...

Un nuovo studio ha rilevato una presenza “onnipresente” di microplastiche nei testicoli di esseri umani e cani.

Lo studio, pubblicato la scorsa settimana sulla rivista Toxicological Sciences, ha scoperto che di tutti i 47 testicoli di cane e 23 testicoli umani esaminati, tutti contenevano microplastiche.

I risultati suggeriscono che potrebbero esserci conseguenze sulla fertilità maschile.

Ciò potrebbe aiutare a spiegare perché i tassi di fertilità sono crollati in tutto il mondo.

Siamo davvero di fronte ad un'emergenza globale.

Come ho documentato nel mio libro intitolato “End Times”, la quantità di plastica che produciamo in tutto il mondo continua ad aumentare ogni anno e quindi questa crisi sta crescendo in modo esponenziale.

Ma anche se smettessimo immediatamente di produrre plastica, tutta la plastica che abbiamo già buttato via continuerebbe a deteriorarsi per decenni e quindi il numero totale di microplastiche nel nostro ambiente continuerà ad aumentare, qualunque cosa facciamo.

È tempo che l'umanità ammetta di aver fallito e chieda aiuto collettivamente prima che sia troppo tardi.

Ma non lo faremo, vero?
